

La sotto riportata Mozione presentata dai consiglieri Bussetti (M5S), Baracchi (PD), Pellacani (UDC), Trande (P.D.) e Scadozzi (M5S) è stata approvata dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bussetti, Campana, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Maletti, Morandi, Morini, Pacchioni, Pellacani, Poggi, Querzè, Rabboni, Rocco, Santoro, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Bortolotti, Carpentieri, Galli, Liotti, Malferrari, Montanini e Scadozzi.

“““PREMESSO CHE

- Il Comune promuove la piena affermazione dei diritti inviolabili della persona, consolida ed estende i valori di giustizia, di libertà, di democrazia e di pace, promuovendo la solidarietà della comunità locale, in particolare verso le categorie più svantaggiate e le fasce di popolazione più bisognose e valorizza le diverse e molteplici culture che convivono nella città. (art.3.1 dello Statuto Comunale)
- Il Comune, coerentemente con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini e dei giovani, riconosce la primarietà dell'investimento culturale e sociale sull'infanzia al fine di concorrere a promuovere lo sviluppo di una società solidale che garantisca ai bambini i diritti inalienabili alla vita, al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, all'istruzione e alla formazione in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione. (art3.3 dello Statuto Comunale)
- Il Comune, nel rispetto dei diritti di libertà e autonomia della persona handicappata, concorre a promuovere la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso interventi sociali e sanitari previsti in accordi di programma e coordinati, attraverso modalità definite con atti regolamentari, con i servizi sociali, sanitari, educativi e del tempo libero operanti nell'ambito territoriale. (art3.9 dello Statuto Comunale)
- in Italia dal 2011 esiste un'autorità, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che ha il "*compito di promuovere l'attuazione delle*

misure previste dalla convenzione di New York e da altri strumenti internazionali finalizzati alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"

CONSIDERATO CHE

- il gioco viene sancito come un diritto per tutti i bambini
- mediante il gioco i bambini imparano il rispetto delle regole, l'accettazione degli altri sia nelle uguaglianze che nelle diversità, il rispetto reciproco
- è diritto dei bambini disabili poter fruire dei parchi pubblici e giocare senza essere esclusi, a causa di giochi inadeguati e/o di barriere architettoniche
- è esplicita la necessità di garantire l'accessibilità e la fruibilità dei parchi cittadini evidenziata dalla Legge 3 marzo 2009, n. 18, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità"

VISTA

- la convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, (approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20/11/1989):

o (Art. 23): "Gli Stati parti riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità".

o (Art. 31):

1. Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica
2. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali

Il Consiglio Comunale di Modena impegna Sindaco e Giunta

- a presentare entro 5 mesi una ricognizione sull'esistente e una pianificazione per le aree gioco attrezzate con i seguenti obiettivi, validi anche per le future progettazioni:
- aumentare l'accessibilità degli spazi e la fruibilità dei giochi in modo autonomo relativamente alle disabilità
- assicurare una più efficace manutenzione anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e delle scuole
- a verificare con l'assessorato delle Politiche Sociali, con le associazioni dei disabili e con il servizio di Neuropsichiatria Infantile le condizioni di accessibilità e fruibilità dei parchi cittadini, l'efficacia degli interventi effettuati e quelli eventualmente necessari per garantire

le suddette condizioni ad ogni bambino.””””